



COMUNE DI SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO  
 PROVINCIA DI SALERNO

# STRADA DI COLLEGAMENTO VIA COSCIONI - VIA BUONARROTI

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA



P F E G 1 0 0 0

RELAZIONE PAESAGGISTICA



R.U.P.:

Arch. Vito D'Ambrosio

IL PROGETTISTA:

Ing. Giuseppe CERVAROLO

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
A	GIUGNO 2023	EMISSIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA	ING. G. CERVAROLO	ING. G. CERVAROLO	ING. G. CERVAROLO
B	MAGGIO 2024	EMISSIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA	ING. G. CERVAROLO	ING. G. CERVAROLO	ING. G. CERVAROLO
C	SETTEMBRE 2024	EMISSIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA	ING. G. CERVAROLO	ING. G. CERVAROLO	ING. G. CERVAROLO



## Sommario

PREMESSA .....	2
DATI DEL PROGETTO .....	3
DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO .....	4
QUADRO DI RIFERIMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE .....	5
VINCOLO PAESAGGISTICO .....	10
ANALISI DELLO STATO DI FATTO .....	12
OBBIETTIVI DEL PROGETTO .....	13
INTERVENTI DI PROGETTO .....	14
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI LUOGHI .....	16
EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE E COMPENSAZIONI PREVISTE .....	20

## PREMESSA

La presente relazione di sostenibilità ambientale, ha lo scopo di illustrare l'intervento di rigenerazione urbana del centro storico di San Lorenzo nel comune di Sant'Egidio del Monte Albino, provincia di Salerno.

Nello specifico tale intervento ha ad oggetto: il rifacimento della sede stradale di Via dei Santissimi Martiri, parte dell'attuale Strada Provinciale (SP 3b), la realizzazione della nuova strada di collegamento Via Coscioni – Via Buonarroti, la pavimentazione di Via Pasquale Grimaldi, strada che collegherà Via Santissimi Martiri con il tratto stradale di nuova realizzazione.

Gli interventi di manutenzione straordinaria degli spazi esterni esistenti e la realizzazione di nuovi percorsi pubblici, attraverso il presente progetto, permetteranno di raggiungere i seguenti obiettivi:

- *migliorare la fruibilità e l'accessibilità rafforzando le connessioni stradali e prevedendo interventi di abbattimento delle barriere architettoniche;*
- *riqualificazione del centro storico trasformando le aree dedicate alla sosta selvaggia o a attraversamenti, in aree più vivibili;*
- *maggior attenzione ai percorsi pedonali per garantire continuità tra le due strade opposte.*

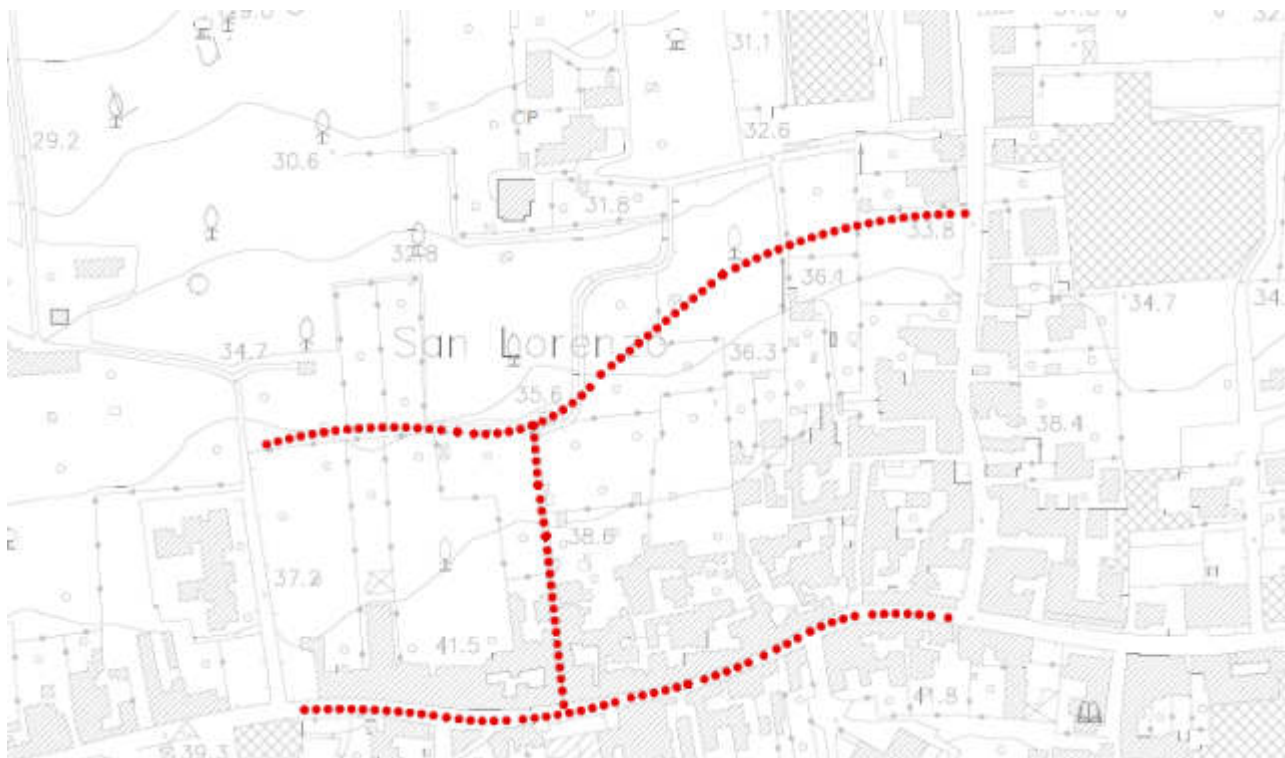


Figura 1- Individuazione degli interventi su CTR

## DATI DEL PROGETTO

---

**Presupposti tecnico-amministrativi:** la suddetta relazione paesaggistica viene redatta ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, del d.lgs. 24 marzo 2006, n. 156, dal d.lgs. 24 marzo 2006, n. 157, dal d. lgs. 26 marzo 2008, n. 62, e dal d.lgs. 26 marzo 2008, n. 63.

**Tipologia dell'intervento:**

- Progetto di fattibilità tecnico economica della strada di collegamento Via Coscioni – Via Buonarroti.
- Rifacimento

**Carattere d'intervento:** permanente.

**Uso attuale del suolo:** infrastruttura

**Contesto paesaggistico dell'intervento e/o dell'opera:** area urbana.

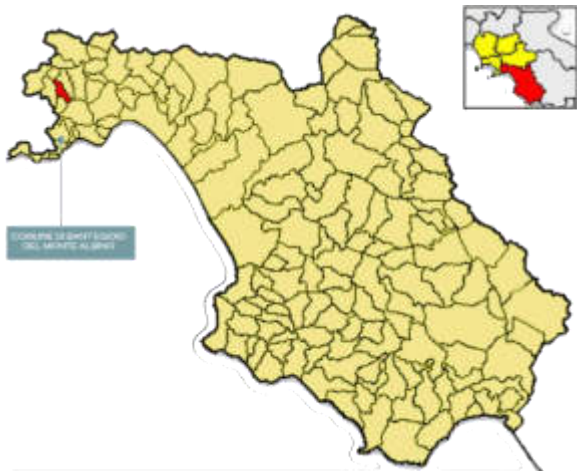
**Ubicazione dell'intervento:** Sant'Egidio del Monte Albino, provincia di Salerno

La presente costituisce, per l'Autorità competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146 c.5 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

La finalità della relazione è di motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato riguardo al contesto d'intervento e contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti, direttive, prescrizioni e ogni altra indicazione vigente sul territorio interessato. Nella relazione paesaggistica, si descrivono mediante opportuna documentazione, sia lo stato dei luoghi prima dell'esecuzione delle opere previste, sia le caratteristiche progettuali dell'intervento, delineando nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento. A tal fine, ai sensi dell'art. 146 c. 4 e 5 del Codice dei Beni Culturale e del Paesaggio la documentazione contenuta nella domanda di autorizzazione paesaggistica indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice ivi compresi i siti di interesse geologico;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari.

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO



Il comune di Sant'Egidio del Monte Albino conta circa 8.950 abitanti, distribuiti su un territorio di una estensione pari a 6,24 kmq. Altimetricamente, il territorio presenta un'altezza minima sul livello del mare pari a mt. 12, un'altezza massima pari a mt. 850 per un'escursione altimetrica pari a mt. 838.

Esso sorge alle pendici dei Monti Lattari, sulla sponda settentrionale dell'entroterra della Costiera Amalfitana, all'interno della valle del Sarno e

confina a nord-ovest col comune di Angri, a nord-est col comune di Pagani, a sud-est col comune di Tramonti e a sud-ovest col comune di Corbara.

Il comune è composto dal centro storico oltre che da nuclei di più recente formazione sparsi nel territorio comunale, i quali a loro volta costituiscono, in base allo statuto comunale, le frazioni di San Lorenzo ed Orta Loreto, le cui denominazioni si riscontrano già negli atti del Catasto Onciario, di cui ad oggi sono rimaste alcune presenze o toponimi legati a luoghi del territorio.

Il territorio di Sant'Egidio del Monte Albino, è caratterizzato dalla concentrazione di attività produttive in pochi chilometri quadrati. Tali attività comportano un rilevante traffico di mezzi pesanti e una rinnovata necessità di connettere il sistema produttivo alla rete viaria nazionale.

I mezzi pesanti possono transitare liberamente nella frazione di San Lorenzo su via Giovanni XXIII (primo tratto), via D. Alighieri, via della Rinascita, via Califano via U. Foscolo e Giovanni Falcone. Gli autobus del trasporto pubblico (linea 75 di Busitalia – Napoli - Angri - Pagani) provenienti dallo svincolo Angri Sud percorrono, all'interno del comune, via B. Croce, via Giovanni XXIII, via D. Alighieri, via della Rinascita, via M. Buonarroti, via Califano e via U. Foscolo, per poi proseguire verso Pagani.

Gli autobus diretti verso la Costiera Amalfitana attraverso il valico di Chiunzi provenienti dallo svincolo Angri Sud percorrono all'interno del comune via degli Aranci per poi proseguire con la Strada Provinciale n.2 verso Maiori e Ravello.

Il transito dei veicoli su via Giovanni XXIII, via Santissimi Martiri e via Califano risulta difficoltoso e lento per le ridotte dimensioni della sezione stradale, per la presenza dei pedoni su entrambi i lati e per la presenza del senso unico alternato semaforico nel tratto compreso fra l'intersezione fra via Coscioni ed il civ 95, prima dell'intersezione con via Attainese e via Buonarroti.

Il collegamento fra l'area collinare e quella pianeggiante verso via Nazionale, con il superamento della linea ferroviaria, viene assicurata dal cavalcavia Santa Lucia e da quello recente di via Giovanni Falcone.

**La difficoltà principale dell'attuale circolazione urbana risiede nell'impossibilità di assegnare ad ogni strada del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino una sola ed unica funzione di circolazione, di poter facilmente separare la rete stradale di Sant'Egidio da quella dei comuni adiacenti di Angri e di Pagani e dalla mancanza di strade parallele a quelle esistenti a cui riservare solo alcune specifiche funzioni.**

## QUADRO DI RIFERIMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

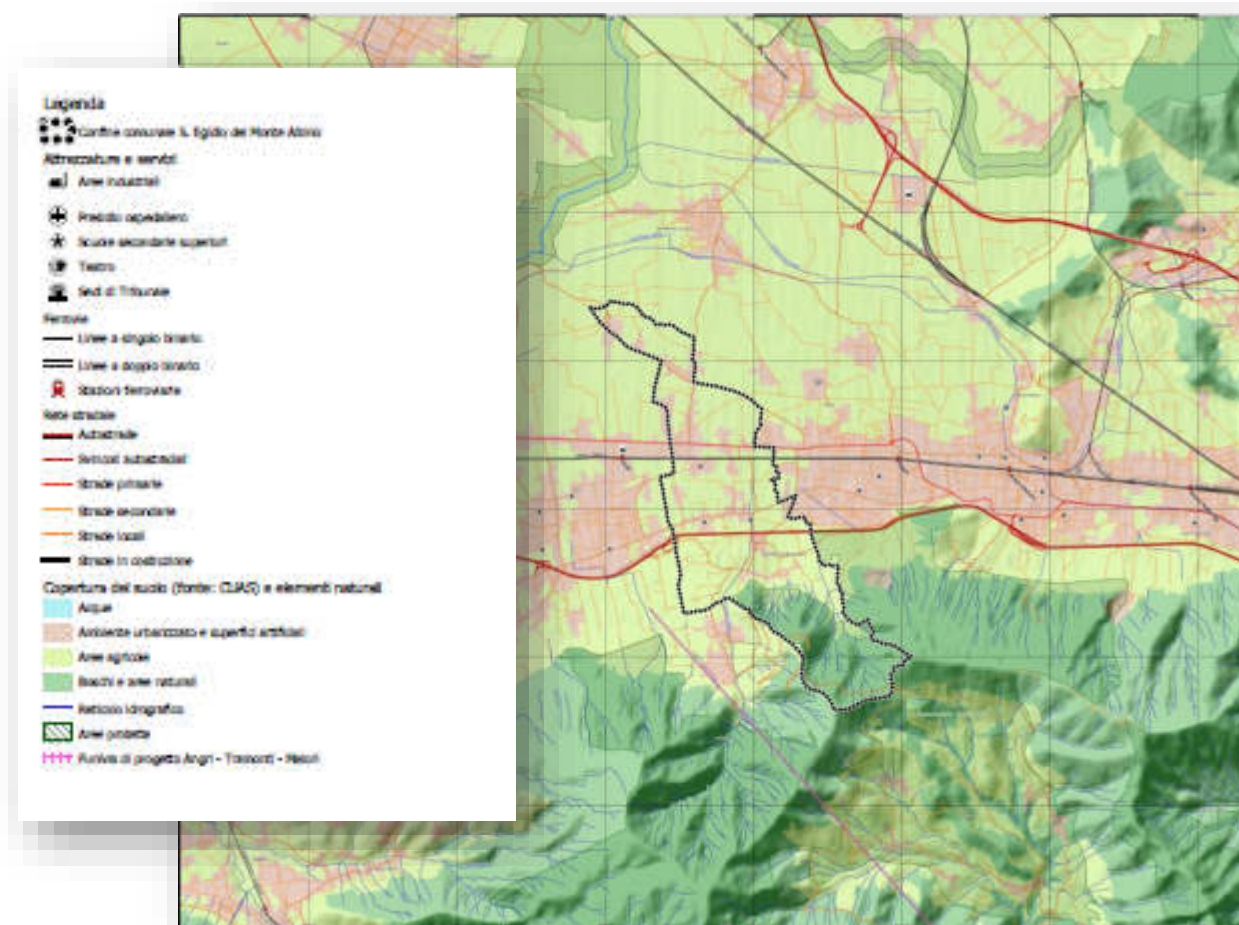
Lo strumento urbanistico vigente per il territorio del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino è il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.).

Tale strumento rappresenta il progetto di sviluppo della città per i prossimi dieci anni. E' lo strumento di pianificazione comunale che individua le zone territoriali omogenee e ne disciplina gli usi, il riassetto ecologico ambientale, la valorizzazione storico-culturale, le trasformazioni compatibili e sostenibili del territorio.

Il presente Progetto di Piano illustra gli obiettivi e la nuova visione complessiva del territorio comunale di Sant'Egidio del Monte Albino volta prevalentemente alla tutela paesaggistica e alla valorizzazione dell'identità locale, nel rispetto delle finalità dell'Ambito "Agro Nocerino Sarnese" stabilite dal PTCP di Salerno e delle normative sovra comunali. Tali obiettivi sono stati, tra l'altro, oggetto di confronto tra il redattore del piano e l'Amministrazione Comunale con il Responsabile del Procedimento per gli aspetti attuativi delle strategie dell'ambito e con il Sindaco per gli aspetti della sostenibilità degli indirizzi che sono stati oggetto di approfondimento nel corso dei vari incontri della Conferenza di Piano Permanente della Provincia di Salerno. Il PUC di Sant'Egidio del Monte Albino si colloca in un quadro normativo articolato e complesso per la sua particolare collocazione geografica. La predisposizione del Piano Urbanistico Comunale (Puc) in Campania è disciplinata, negli aspetti generali che riguardano obiettivi e contenuti, dalla LrC n.16/2004 "Norme sul governo del territorio" e dal Regolamento Regionale n.5/2011 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" (e relativo Manuale Operativo). Ulteriori riferimenti si ritrovano nella LrC n.13/2008 "Piano territoriale regionale" e, in particolare, nel documento "Linee guida per il paesaggio in Campania", nonché per la Provincia di Napoli nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in corso di approvazione.

La C n.16/2004 ha profondamente innovato, in Campania, i contenuti della pianificazione a livello comunale, anche modificando i rapporti gerarchici tra “piani”, ai diversi livelli territoriali. In particolare l’art.2 della norma sancisce che la pianificazione territoriale e urbanistica persegue i seguenti obiettivi:

- promozione dell’uso razionale e dello sviluppo ordinato del territorio urbano ed extraurbano mediante il minimo consumo di suolo;
- salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio idrogeologico, sismico e vulcanico;
- tutela dell’integrità fisica e dell’identità culturale del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi;
- miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati;
- potenziamento dello sviluppo economico regionale e locale;
- tutela e sviluppo del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse;
- tutela e sviluppo del paesaggio mare-terra e delle attività produttive e turistiche connesse.



Nello specifico l'art.22 della LrC n.16/2004 “Norme sul governo del territorio” stabilisce in dettaglio che “sono strumenti di pianificazione comunale”: il piano urbanistico comunale (Puc) ; i piani urbanistici attuativi – Pua e il regolamento urbanistico edilizio comunale - Ruec.

**In particolare, il Piano Urbanistico Comunale, ai sensi del successivo art.23 “è lo strumento urbanistico generale del Comune e disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell’intero territorio comunale, anche mediante disposizioni a contenuto conformativo del diritto di proprietà”.**

La compatibilità della pianificazione comunale (PUC) con il PTCP, è valutata attraverso un’opportuna verifica di coerenza con gli obiettivi strategici individuati dal PTCP per ogni sistema, con specifico riferimento alle indicazioni prescrittive.

**Secondo quanto disciplinato dal PTCP il Comune di Sant’Egidio del Monte Albino rientra nell’ambito territoriale dell’”Agro Nocerino Sarnese”.**



Figura 2- PTCP Gli ambiti identitari

Inoltre, il Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, nel Piano Urbanistico Territoriale dell'area Sorrentino – Amalfitana, rientra nella sub-area4 (Art. 2 -Individuazione dell'area) che unisce i Comuni di Nocera Superiore, Nocera Inferiore, Pagani, Corbara, Angri e Sant'Antonio Abate. Gli obiettivi principali del PUT sono:

- il riassetto idrogeologico;
- la difesa e salvaguardia dell'ambiente.

Il territorio di Sant'Egidio del Monte Albino, poi, rientra nell'ambito di competenza dell'Autorità di Bacino del Sarno che dal 1.06.2012, è stata incorporata con l'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale che viene pertanto denominata Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (DPRG n. 143 del 15.05.2012, in attuazione della L.R. 1/2012 art.52 c.3 lett.e). Per quanto riguarda il **rischio idraulico**, l'area oggetto di intervento non risulta essere caratterizzata da alcuna pericolosità idraulica, come si evince dalle carte tematiche di seguito riportate:

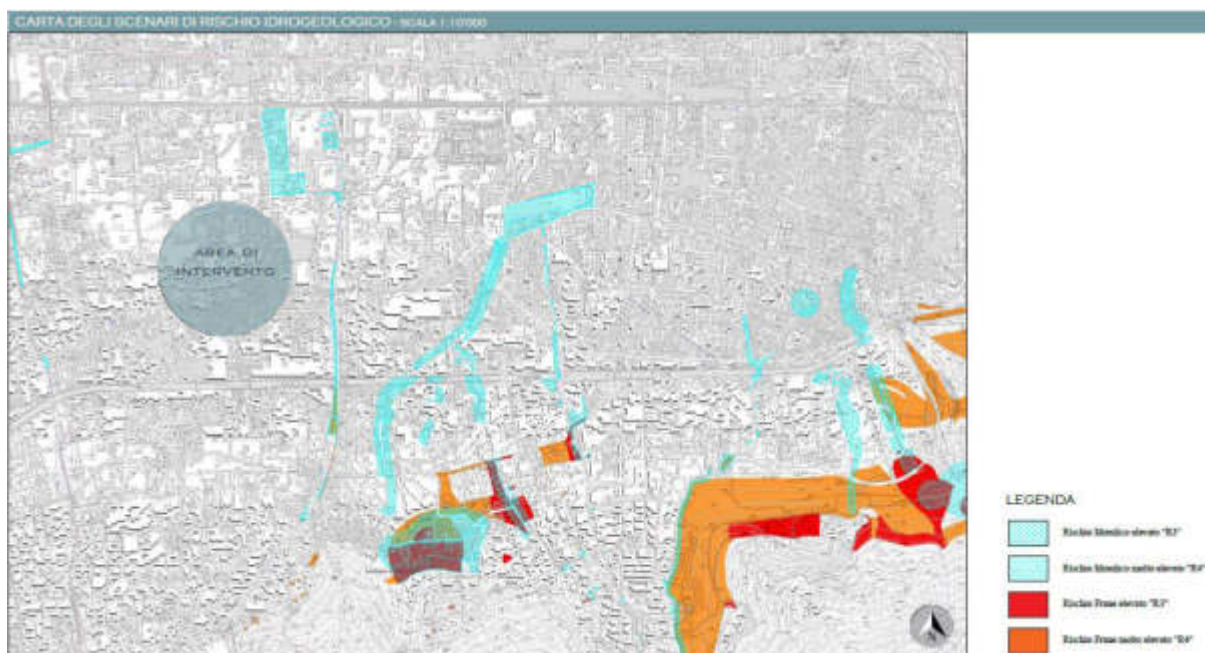


Figura 3- Scenari di rischio idrogeologico

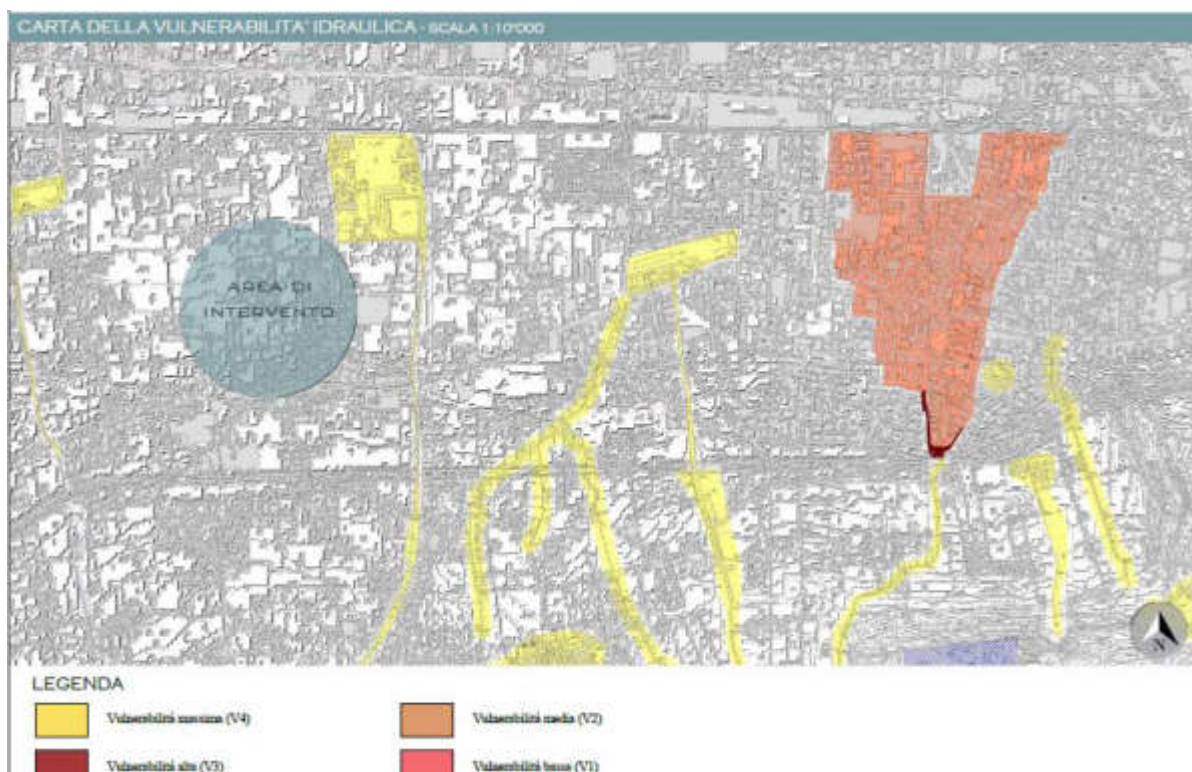


Figura 4 - Vulnerabilità idrogeologica

### **Le norme di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari**

Il Parco regionale dei Monti Lattari è stato istituito ai sensi della L.R. n.33/1993 ed in attuazione delle previsioni di cui alla legge n.394/1991, con deliberazione di Giunta Regionale n.2777/2003. Esso si estende in un'area di 160 kmq tra la provincia di Napoli e quella di Salerno e comprende 27 comuni della Penisola sorrentina e della Costiera amalfitana (tra cui Sant'Egidio del Monte Albino) in prossimità o a valle della catena montuosa. Le sue vette più alte il complesso di Monte Sant'Angelo a Tre Pizzi e il Monte Faito, seguono il Monte Finestra e il Monte dell'Avvocata che chiude ad oriente la catena dei Lattari. Il 78% 33 della superficie del Parco è interessata da siti della Rete Natura 2000 (6 SIC e 2 ZPS). Inoltre sono stati individuati più di 15 habitat da salvaguardare. La superficie protetta è pari a 16.000 ha.

L'area del Parco Regionale dei Monti Lattari è suddivisa ai sensi della **L.R. n.33/1993** nelle seguenti zone:

- “zona A“ Area di Riserva Integrale;
- “zona B” Area di Riserva Controllata;
- “zona C” Area di Riserva Generale

Il territorio di Sant'Egidio del Monte Albino rientra parzialmente nel Parco dei Monti Lattari e precisamente nella zona B "Area di Riserva Controllata". L'area oggetto di intervento non ricade in suddetta area.

## VINCOLO PAESAGGISTICO

---

L'area oggetto d'intervento è soggetta al vincolo paesaggistico sancito dal **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137** di cui si riportano gli articoli a cui l'area è sottoposta. Il decreto legge indicato ha come obiettivo quello di tutelare e valorizzare le aree e il patrimonio culturale in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione.

### **Vincoli ex artt. 136 e 157**

#### ***"Art. 136. Immobili ed aree di notevole interesse pubblico***

*1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:*

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;*
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;*
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;*
- d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze"*

#### ***"Art. 157. Notifiche eseguite, elenchi compilati, provvedimenti e atti emessi ai sensi della normativa previgente***

*1. Conservano efficacia a tutti gli effetti:*

- a) le dichiarazioni di importante interesse pubblico delle bellezze naturali o panoramiche, notificate in base alla legge 11 giugno 1922, n. 778;*
- b) gli elenchi compilati ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497;*

- c) *le dichiarazioni di notevole interesse pubblico notificate ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497;*
- d) *i provvedimenti di riconoscimento delle zone di interesse archeologico emessi ai sensi dell'**articolo 82, quinto comma, del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616**, aggiunto dall'**articolo 1 del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1985, n. 431**;*
- e) *gli elenchi compilati ovvero integrati ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;*
- f) *le dichiarazioni di notevole interesse pubblico notificate ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490; i provvedimenti di riconoscimento delle zone di interesse archeologico emessi ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;*
- g) *i provvedimenti emanati ai sensi dell'**articolo 1-ter del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431**.*
2. *Le disposizioni della presente Parte si applicano anche agli immobili ed alle aree in ordine ai quali, alla data di entrata in vigore del presente codice, sia stata formulata la proposta ovvero definita la perimetrazione ai fini della dichiarazione di notevole interesse pubblico o del riconoscimento quali zone di interesse archeologico."*

Inoltre il Comune di Sant' Egidio del Monte Albino è soggetto **alla Legge 29 giugno 1939, n. 1497 Protezione delle bellezze naturali**

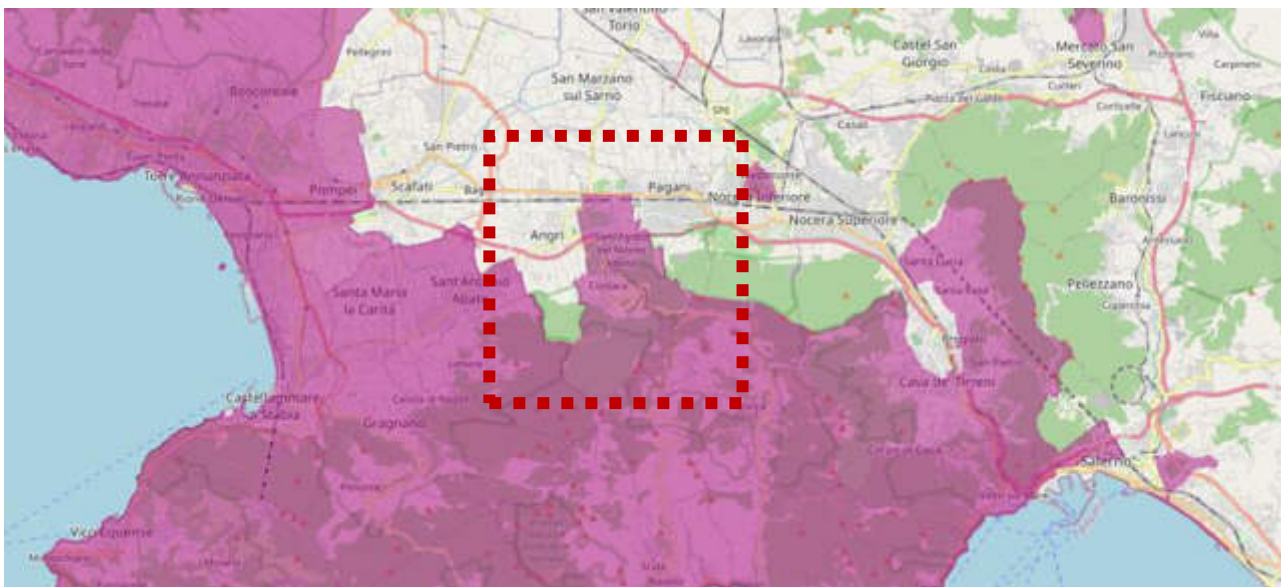




Figura 5 – Vincolo paesaggistico ex artt. 136 e 157: STATALI

## ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Il territorio di Sant'Egidio del Monte Albino, è caratterizzato dalla concentrazione di attività produttive in pochi chilometri quadrati. Tali attività comportano un rilevante traffico di mezzi pesanti e una rinnovata necessità di connettere il sistema produttivo alla rete viaria nazionale.

I mezzi pesanti possono transitare liberamente nella frazione di San Lorenzo su via Giovanni XXIII (primo tratto), via D. Alighieri, via della Rinascita, via Califano, via U. Foscolo e Giovanni Falcone. Gli autobus del trasporto pubblico (linea 75 di Busitalia – Napoli - Anghi - Pagani) provenienti dallo svincolo Anghi Sud percorrono, all'interno del comune, via B. Croce, via Giovanni XXIII, via D. Alighieri, via della Rinascita, via M. Buonarroti, via Califano e via U. Foscolo, per poi proseguire verso Pagani.

Gli autobus diretti verso la Costiera Amalfitana attraverso il valico di Chiunzi provenienti dallo svincolo Anghi Sud percorrono all'interno del comune via degli Aranci per poi proseguire con la Strada Provinciale n.2 verso Maiori e Ravello.

Il transito dei veicoli su via Giovanni XXIII, via Santissimi Martiri e via Califano risulta difficoltoso

e lento per le ridotte dimensioni della sezione stradale, per la presenza dei pedoni su entrambi i lati e per la presenza del senso unico alternato semaforico nel tratto compreso fra l'intersezione fra via Coscioni ed il civ 95, prima dell'intersezione con via Attainese e via Buonarroti.

Il collegamento fra l'area collinare e quella pianeggiante verso via Nazionale, con il superamento della linea ferroviaria, viene assicurata dal cavalcavia Santa Lucia e da quello recente di via Giovanni Falcone.

**La difficoltà principale dell'attuale circolazione urbana risiede nell'impossibilità di assegnare ad ogni strada del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino una sola ed unica funzione di circolazione, di poter facilmente separare la rete stradale di Sant'Egidio da quella dei comuni adiacenti di Angri e di Pagani e dalla mancanza di strade parallele a quelle esistenti a cui riservare solo alcune specifiche funzioni.**

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

---

L' intervento infrastrutturale del sistema della viabilità, per il riequilibrio della mobilità territoriale del centro storico del comune di Sant'Egidio del Monte Albino, punta al recupero dei valori identitari della città e a conseguire il maggior grado di vivibilità sulla base di scelte sostenibili.

Lo scopo generale del presente progetto è quello di realizzare interventi volti a fornire spazi pubblici sicuri, sostenibili e accessibili a tutte le tipologie di utenti, nonché favorire l'inclusione e l'integrazione sociale.

Al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato, le fasi di elaborazione progettuale si sono susseguite come segue:

- valutazione complessiva dello stato di fatto;
- valutazione delle alternative progettuali;
- progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria del manto stradale e dei marciapiedi con materiali sostenibili che avere come riferimento un quadro normativo e legislativo che faciliti ed incentivi la **progettazione green**;
- progettazione di nuove aree parcheggio;
- progettazione di percorsi pedonali con lo scopo di aumentarne la fruibilità e l'accessibilità;
- progettazione di una nuova strada di collegamento tra Via Coscioni e Via Buonarroti.

Questi interventi mirano alla realizzazione di una sorta di bypass del traffico, che consenta al tratto di SP 3b denominata Via SS. Martiri di essere liberata dalla funzione di collegamento tra i due centri

Angri e Pagani e diventare una strada “a scala sociale” che sia a senso unico e consenta un’ampia sperimentazione di ztl e di isola pedonale, almeno in alcuni orari (es. uscita dalla scuola, la domenica mattina, il sabato pomeriggio), di collegare Via Coscioni con Via Buonarroti, classificandola come **strada urbana interquartiere** (intermedia fra le strade di scorrimento e quelle di quartiere - tipo E del Codice della Strada). La nuova strada di collegamento diventa elemento strategico per il miglioramento della mobilità delle persone e dei veicoli sulle strade comunali, attraverso una riorganizzazione delle attuali diverse funzioni stradali delle singole vie con conseguente regolarizzazione del transito dei mezzi pesanti individuando sicuri percorsi viari vietandone la circolazione sulle rimanenti strade.

Perseguendo questo obiettivo si avrà una più **funzionale riorganizzazione viaria** che prevede di:

- *separare il traffico dei veicoli leggeri da quelli pesanti;*
- *migliorare il transito e la sicurezza dei mezzi pesanti sulle strade urbane interquartiere e di quartiere; aumentare la sicurezza dei pedoni sulle strade interzonali locali urbane e a traffico limitato;*
- *ridurre la velocità dei veicoli leggeri;*
- *aumentare le distanze di reciproca visibilità fra pedoni e conducenti.*

## INTERVENTI DI PROGETTO

---

La **nuova strada per il riequilibrio della mobilità territoriale** del comune di Sant’Egidio del Monte Albino, **collega Via Coscioni con Via Buonarroti**, classificandola come **strada urbana interquartiere** (intermedia fra le strade di scorrimento e quelle di quartiere - tipo E del Codice della Strada).

La **nuova strada** di collegamento diventa **elemento strategico** per il miglioramento della **mobilità delle persone e dei veicoli** sulle strade comunali, attraverso una riorganizzazione delle attuali diverse funzioni stradali delle singole vie con conseguente regolarizzazione del transito dei mezzi pesanti individuando sicuri percorsi viari vietandone la circolazione sulle rimanenti strade.

Perseguendo questo obiettivo si avrà una più **funzionale riorganizzazione viaria** che prevede di:

- *separare il traffico dei veicoli leggeri da quelli pesanti;*
- *migliorare il transito e la sicurezza dei mezzi pesanti sulle strade urbane interquartiere e di quartiere; aumentare la sicurezza dei pedoni sulle strade interzonali locali urbane e a traffico limitato;*
- *ridurre la velocità dei veicoli leggeri;*



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI LUOGHI

---

Il territorio di Sant'Egidio del Monte Albino, è caratterizzato dalla concentrazione di attività produttive in pochi chilometri quadrati. Tali attività comportano un rilevante traffico di mezzi pesanti e una rinnovata necessità di connettere il sistema produttivo alla rete viaria nazionale. I mezzi pesanti possono transitare liberamente nella frazione di San Lorenzo su via Giovanni XXIII (primo tratto), via D. Alighieri, via della Rinascita, via Califano, Via U. Foscolo e Giovanni Falcone. Gli autobus del trasporto pubblico (linea 75 di Busitalia – Napoli - Angri - Pagani) provenienti dallo svincolo Angri Sud percorrono, all'interno del comune, via B. Croce, via Giovanni XXIII, via D. Alighieri, via della Rinascita, via M. Buonarroti, via Califano e via U. Foscolo, per poi proseguire verso Pagani. Gli autobus diretti verso la Costiera Amalfitana attraverso il valico di Chiunzi provenienti dallo svincolo Angri Sud percorrono all'interno del comune via degli Aranci per poi proseguire con la Strada Provinciale n.2 verso Maiori e Ravello. Il transito dei veicoli su via Giovanni XXIII, via Santissimi Martiri e via Califano risulta difficoltoso e lento per le ridotte dimensioni della sezione stradale, per la presenza dei pedoni su entrambi i lati e per la presenza del senso unico alternato semaforico nel tratto compreso fra l'intersezione fra via Coscioni ed il civ 95, prima dell'intersezione con via Attainese e via Buonarroti.

Il collegamento fra l'area collinare e quella pianeggiante verso via Nazionale, con il superamento della linea ferroviaria, viene assicurata dal cavalcavia Santa Lucia e da quello recente di via Giovanni Falcone.

**La difficoltà principale dell'attuale circolazione urbana risiede nell'impossibilità di assegnare ad ogni strada del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino una sola ed unica funzione di circolazione, di poter facilmente separare la rete stradale di Sant'Egidio da quella dei comuni adiacenti di Angri e di Pagani e dalla mancanza di strade parallele a quelle esistenti a cui riservare solo alcune specifiche funzioni.**



*Figura 8 – Area di Intervento*



*Figura 9 – Via Santissimi Martiri*



*Figura 10 – Sagrato Chiesa San Lorenzo - Via Santissimi Martiri*



*Figura 11 – Via Santissimi Martiri*



*Figura 12 – Area di intervento Strada di nuova costruzione e Parcheggio - stato di fatto*

## EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE E COMPENSAZIONI PREVISTE

Il progetto della strada di collegamento in oggetto diverrà un elemento di connessione e contribuirà positivamente alla qualità del tessuto urbano del comune di Sant'Egidio del Monte Albino, e dunque contribuirà in maniera sostanziale all'incremento della sicurezza stradale. Pertanto, tutti gli interventi che si realizzeranno sull'area, non comportano alcun tipo di impatto, piuttosto si presentano quali opere di miglioramento paesistico ambientale, pensati rispettando la procedura **LCA (Life Cycle Assessment)**, che permette di valutare i vantaggi ecologici di un prodotto quantificando in termini ambientali i processi produttivi. La principale finalità progettuale è quella di apportare **significativi miglioramenti funzionali al quadro complessivo paesaggistico della zona**, con particolare attenzione sugli impatti socio-economici dell'opera, con specifico riferimento alla promozione dell'inclusione sociale, alla riduzione dei divari territoriali.

Al fine di meglio illustrare l'intervento in progetto si è provveduto ad eseguire una simulazione fotografica dello stato dei lavori ove si possono osservare l'inserimento degli interventi nel paesaggio.



*Figura 12 – Strada di nuova costruzione e Parcheggio - stato di progetto*



Figura 13 – Via Santissimi Martiri - Stato di progetto



Figura 10 – Sagrato Chiesa San Lorenzo - Via Santissimi Martiri – stato di progetto



*Figura 14 – Via Santissimi Martiri - Stato di progetto*